



ISTITUTO COMPENSIVO "G.MARCONI"
scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado
via Dante Alighieri, 51-30022 Ceggia (Venezia)
Tel 0421/329088 fax 0421/329603
<http://www.marconiceggia.gov.it> veic80500v@istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA dell'INFANZIA "ITALO CALVINO" TORRE DI MOSTO

Anno scolastico 2014- 2015



Scuola dell'INFANZIA "I. Calvino" via Staffolo – 30020 Torre di Mosto – tel. 0421/316601

PREMESSA

Questo fascicolo contribuisce a far conoscere alle famiglie le principali scelte didattico-educative elaborate dai docenti e il funzionamento dell'Istituto stesso.

Vengono esposti, inoltre, in sintesi i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa per l'anno scolastico in corso.

SCUOLA DELL'INFANZIA "I. CALVINO" DI STAFFOLO- TORRE DI MOSTO

PRESENTAZIONE

La scuola dell'infanzia "I. CALVINO" offre proposte educative e didattiche che, sulla base delle conoscenze e delle esperienze già fatte, rispondono ai bisogni dei bambini, alle loro aspettative e alle loro possibilità di sviluppo e di apprendimento.

Le attività che proponiamo sono attente, da sempre, ai bisogni di crescita, ai gesti di cura, alle routine quotidiane e al contesto affettivo e relazionale.

Ai bambini di tre anni, che vivono l'inserimento, offriamo un approccio alla conoscenza soprattutto attraverso il corpo, la manipolazione, il contatto diretto con le cose, le situazioni, le persone; con i bambini più grandi, che stanno imparando a riflettere su quanto vivono e apprendono, utilizziamo linguaggi sempre più simbolici.

Nella nostra programmazione tutti i Campi d'Esperienza sono coinvolti e, in una visione attuale e dinamica della realtà in cui vivono i bambini di oggi, cerchiamo di utilizzare nuovi linguaggi e strumenti (il mondo digitale, i media, ...) e altri elementi essenziali per esprimersi, comunicare, comprendere valori, saper vivere assieme, creare e costruire collegamenti di senso e significato: i libri, la poesia, la natura, l'ambiente, le diversità, le regole, il saper pensare e dialogare.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

- E' il documento nel quale ogni istituzione scolastica costruisce la propria identità e consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa.
- E' coerente con le finalità, gli obiettivi generali ed educativi nazionali previsti per ogni ordine di scuola e indica le scelte curriculari, extracurricolari, educative, didattiche ed organizzative che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito dell'autonomia.
(Art. 3 comma 1 del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche).
- E' uno strumento dinamico e aperto che può essere, perciò, cambiato e adeguato di anno in anno in presenza di mutate risorse economico-finanziario, del personale o delle strutture.

Il **Piano dell'Offerta Formativa**, nella sua integrità, si trova nel sito dell'Istituto e presso la segreteria della scuola.

Questo opuscolo è costituito da una parte generale riguardante i vari ordini di scuola e da una parte specifica relativa a ciascuna realtà scolastica.

LE FINALITA' DELLA SCUOLA

La scuola promuove:

- la formazione integrale di ogni alunno nel rispetto delle diversità, dei bisogni, dei ritmi individuali, per consentirgli di attivare al meglio le proprie capacità;
- l'acquisizione di saperi attraverso curricoli disciplinari e/o interdisciplinari.

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La nostra scuola vuole:

- essere attenta alle esigenze e ai bisogni emergenti della società, in particolar modo degli alunni e delle alunne e delle loro famiglie;
- accogliere gli alunni/e stranieri;
- agevolare l'inserimento degli stessi;
- sviluppare valori umani e sociali interculturali.
- interagire con il territorio e la comunità locale,
- armonizzare il sapere con il saper fare e il saper essere.

LA NOSTRA IDEA DI ALUNNO

L'obiettivo del nostro percorso educativo è fare in modo che l'alunno diventi soggetto autonomo ed attivo, capace di sperimentare le proprie abilità, di scoprire i propri limiti, di interagire positivamente con le persone e gli ambienti con cui è in contatto. Si avrà cura di educarlo a considerare la diversità come parte significativa dell'altro. Verrà stimolato anche all'utilizzo delle tecnologie multimediali, intese come linguaggi comuni alle varie discipline.

RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

Comunicazione docenti-genitori

Fra scuola e famiglia è stabilito un costante rapporto che si realizza attraverso incontri istituzionali secondo le modalità contenute nel Piano annuale delle attività:

- incontro di "Scuola Aperta" organizzato nel mese di dicembre dalle Scuole dell'Infanzia per i genitori e per i bambini .
- incontro per presentare ai genitori dei bambini, che si iscrivono per la prima volta alle Scuole dei diversi ordini dell'Istituto Comprensivo, le linee guida del Piano dell'Offerta Formativa;
- assemblee di plesso nella Scuola dell'Infanzia e di classe negli altri ordini di scuola;
- incontri periodici dei Consigli di intersezione nelle Scuole dell'Infanzia, dei Consigli di interclasse nelle Scuole Primarie e dei Consigli di classe nelle Scuole Secondarie di primo grado;
- assemblea delle classi prime delle Scuole Primarie, a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per informare i genitori sugli aspetti didattici-organizzativi ;
- i due incontri annuali (uno per quadrimestre) per colloqui individuali;
- la scuola o la famiglia, in caso di necessità, può richiedere appuntamenti al di fuori di quelli programmati;
- i due appuntamenti annuali in cui viene consegnato il documento di valutazione a febbraio e a giugno;
- per la scuola secondaria di primo grado viene fissato il ricevimento famiglie secondo un calendario predisposto;
- incontri periodici del Consiglio d'Istituto.

Il rapporto scuola-famiglia avviene, inoltre, in altri vari modi :

- partecipazione a gruppi di lavoro (P.E.C. – G.L.H.I.);
- promozione di iniziative di diverso tipo organizzate dai genitori di classe o di plesso e svolte in modo autonomo per sostenere la scuola (partecipazioni a iniziative promosse dal territorio, collaborazioni con iniziative scolastiche di vario tipo -sport, rappresentazioni teatrali e musicali...-, riciclaggio di libri usati per la Scuola secondaria...)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 3/3 del 29.11.2011, espone i principi, le attribuzioni di valore, gli atteggiamenti e i comportamenti per una reale corresponsabilità educativa.

E' importante che scuola e famiglia instaurino un dialogo chiaro, una collaborazione continua in modo da condividere gli obiettivi educativi per costruire una scuola capace di assicurare a tutti il miglior successo scolastico e fornire a ognuno il piacere di essere in formazione continua.

Entrando nello specifico, ci prefiggiamo i seguenti obiettivi:

- rispetto dei ruoli
- assunzione di responsabilità da parte di tutti
- recupero del valore del rispetto del singolo, del gruppo e del bene comune
- condivisione di regole comuni
- individuazione di percorsi per il raggiungimento del benessere degli alunni

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.) può divenire quindi uno strumento di intervento reale ed efficace per garantire il raggiungimento di questi obiettivi, attraverso l'attenzione e l'impegno di alunni/e, scuola e famiglie.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.) è differenziato a seconda dell'età del/della bambino/a nella scuola dell'infanzia, della classe nella scuola primaria ed è unico per i tre anni della scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA E INTEGRAZIONE

La Legge quadro n. 104/1992 (ora nel T.U. dall' art. 312 in poi), garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo.

La scuola deve, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita.

Per garantire ciò a partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stato costituito il GLHI (Gruppo di studio e di lavoro per l'handicap di istituto) previsto dalla legge 104 art,12, c. 8.

L'Istituto si avvale, inoltre, del PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI che prescrive le prassi di intervento da seguire per la reale integrazione.

Nell'Istituto, dall'anno scolastico 2005/06 si realizza il progetto "LA MIA SCUOLA/LA SCUOLA DI TUTTI", per l'integrazione di alunni con gravi disabilità provenienti dal distretto sandonatese.

Il progetto è attuato in collaborazione con l'Asl n° 10, con gli Enti e con il Centro Territoriale per l'Integrazione, in attuazione con quanto previsto dalla legge 104/92 e con il Protocollo d'Intesa stipulato con l'Asl, dove all'art.10 si parla di scuole particolarmente attrezzate o Unità Funzionali.

L'Unità Funzionale in essere a Ceggia, prevede l'integrazione degli alunni nelle classi di appartenenza, con tempi e modalità per loro adeguate, ed altresì la possibilità di un supporto organizzativo che predisponga spazi, tempi, modalità, attrezzature ed attività, mirati a rispondere alle particolari esigenze di ciascun alunno che presenti gravi disabilità.

METODOLOGIE

Nel rispetto della libertà di insegnamento, vengono utilizzati i seguenti strumenti didattici comuni:

1. Programmazione collegiale
2. Lavoro di gruppo
3. Lavoro individualizzato per recupero e potenziamento
4. Lavoro interdisciplinare e pluridisciplinare
5. Laboratori
6. Progetti
7. Visite guidate

FLESSIBILITA'

Nell'ambito dell'autonomia prevista dalle leggi, si possono sperimentare momenti di flessibilità adeguando la distribuzione oraria delle discipline e l'organizzazione dei gruppi classe ad esigenze particolari (es. festività, ricorrenze, scelte didattiche).

TRASPARENZA

In base alla Legge 241/90 sulla trasparenza degli atti amministrativi, è riconosciuto a chiunque ne abbia interesse il diritto di accesso ai documenti, secondo le modalità stabilite.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse, sulle quali la scuola può contare, provengono dal Ministero, dalle Amministrazioni Comunali e dai contributi volontari dei cittadini, di enti e associazioni pubbliche e private.

SICUREZZA SCOLASTICA

In adempimento del D.Lgs. n.81/2008, è presente nell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" il servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni Plesso vengono svolte le seguenti azioni al fine di ridurre i fattori di rischio derivanti dalla frequenza scolastica e promuovere la cultura della prevenzione dei rischi anche nei tempi/spazi extra scolastici:

- rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico;
- adozione di comportamenti preventivi;
- partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, in collaborazione con la Protezione Civile dei singoli Comuni;
- lettura consapevole della cartellonistica di sicurezza;
- trasferimento degli apprendimenti relativi al comportamento in caso di emergenza anche in ambito extra-scolastico (sulla strada, nei locali pubblici, nelle abitazioni);
- sensibilizzare gli alunni sulla necessità di osservare norme igieniche.

L'informazione agli alunni sui fattori di rischio presenti nei vari locali scolastici e sui comportamenti preventivi, con l'ausilio dell'opuscolo "La Sicurezza a scuola", viene registrata nei documenti scolastici.

LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla

professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Dalle *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”* 4 settembre 2012

I bisogni educativi specifici del nostro contesto ambientale

Scuola dell’infanzia

- maturazione dell’identità
- conquista dell’autonomia
- sviluppo delle competenze

I campi di esperienza

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

- **Il sé e l’altro:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento:** identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni, colori:** gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole:** comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo:** ordine, misura, spazio, tempo, natura

Dalle *“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”*, 4 settembre 2012

LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Marconi, è costituito dalla realizzazione delle **“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”**, 4 settembre 2012

LA PROGRAMMAZIONE

La Programmazione educativa annuale è elaborata dalle insegnanti di ogni plesso delle scuole dell'infanzia dell'Istituto e traccia le linee e le attività del percorso formativo.

Nella scuola dell'infanzia le insegnanti lavorano in team: stabiliscono, all'inizio dell'anno scolastico, le linee metodologiche generali, individuano interventi e percorsi di intersezione, si confrontano sulla programmazione e, se necessario, la modificano. Inoltre, costruiscono programmazioni individualizzate, organizzando i momenti di compresenza nel modo più appropriato alle esigenze degli alunni.

L'insegnante di sostegno è contitolare e partecipa a tutti gli effetti alla vita della sezione in cui è inserito l'alunno con handicap o svantaggio ed è, quindi, una risorsa valida per tutta la sezione.

La programmazione educativa, i percorsi e le attività previste in ogni sezione sono presentati ai genitori nell'assemblea che si svolge nel mese di ottobre.

Nei Consigli di intersezione, che si svolgono nel corso dell'anno scolastico, alla presenza dei rappresentanti dei genitori, è fatta una relazione sull'andamento didattico riguardante le varie sezioni e sui progetti dell'offerta formativa.

USCITE E VISITE D'ISTRUZIONE

Allo scopo di approfondire o integrare alcuni percorsi e contenuti disciplinari gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e superiori di primo grado dell'Istituto hanno programmato alcune uscite e visite guidate, da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico.

L'elenco dettagliato delle uscite o visite d'istruzione è consultabile nel sito dell'Istituto Comprensivo Marconi o presso la segreteria.

Il curriculum delle scuole dell'Istituto Comprensivo Marconi è, integrato con i progetti e le attività per l'arricchimento dell'offerta formativa, che sono stati elaborati dai docenti. Sono state individuate aree tematiche nelle quali i progetti troveranno attuazione nel corso dell'anno scolastico 2014/2015.

VALUTAZIONE

Questo momento deve essere inteso come riflessione sull'intervento didattico-educativo basato su due livelli di confronto:

- fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze;
- a livello di plesso per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche, inoltre per verificare la situazione di gruppi e laboratori, apportando eventuali adeguamenti e nuove proposte.

La valutazione del bambino avviene attraverso un'attenta osservazione sia occasionale che sistematica nei vari contesti, utilizzata come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti. L'analisi della maturazione di autonomia e identità viene effettuata sia a livello individuale che all'interno del gruppo dei pari.

Viene compilata una Scheda Informativa Individuale per ogni alunno, che consente di prendere atto dell'evoluzione dello stesso dal primo anno di frequenza (3 anni) fino al momento dell'ingresso alla scuola primaria di 1° grado (6 anni).

SCUOLA DELL'INFANZIA "I. CALVINO"
PROGETTI E ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2014-2015

1. CITTADINANZA COSTITUZIONE SICUREZZA SALUTE

Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale, sullo sfondo dei principi che si possono riscontrare nella Costituzione italiana, nei trattati UE, nelle diverse dichiarazioni dei diritti umani in ambito europeo e internazionale.

PROGETTO – ATTIVITA'	SEZIONI	TEMPI	RISORSE
GUADAGNARE IN SALUTE Finalità: Tale progetto avrà come tema l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze personali di salute, sicurezza, resilienza.	Sez. A B C	Seconda metà dell'anno	
SICUREZZA SCOLASTICA Finalità: Il progetto ha lo scopo di illustrare i fattori di rischio presenti nella scuola e di favorire l'adozione di comportamenti preventivi .	Sez. A B C	Tutto l'anno	
EDUCAZIONE STRADALE Finalità: Acquisire conoscenze, abilità, competenze personali sul tema dell'educazione stradale.	Sez. B C (bambini di 5 anni)	Seconda parte dell'anno	
INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO:			

Festa di San Martino: Nell'ambito dei festeggiamenti della sagra del santo patrono i genitori organizzeranno la vendita dei dolci preparati dalle famiglie.	Sez. A B C	Mese di novembre	Ente comunale
Uscita alla biblioteca comunale: Favorire nei bambini il piacere di leggere.	Sez. B C (bambini di 5 anni)	19 novembre	Ente comunale
Letterina verso il cielo: Creare una letterina personale sul tema della pace da inviare al mondo tramite il lancio dei palloncini.	Sez. A B C	7 dicembre	Ente comunale
Addobba un albero: Partecipare con le famiglie dei bambini ad un concorso indetto dalla pro loco.	Sez. A B C	7 dicembre	Ente comunale
Mercatino di Natale: Vendita di dolci preparati dalle famiglie dei bambini .	Sez. A B C	7 dicembre	Genitori degli alunni
Sfilata di Carnevale: Partecipare con i bambini e le loro famiglie ad un evento significativo che coinvolge tutto il paese.	Sez. A B C	Febbraio 2015	Genitori degli alunni

2. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Realizzare iniziative volte alla consapevolezza, al riconoscimento e alla valorizzazione delle capacità, delle competenze, degli stili di apprendimento di ciascuno.

PROGETTO – ATTIVITA'	SEZIONI	TEMPI	RISORSE
----------------------	---------	-------	---------

<p>PROGETTO CONTINUITA' "UNA CASA PER PAGURO BERNARDO" Finalità: Favorire la continuità nell'esperienza didattica degli alunni nel momento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.</p>	<p>Prime A B e i bambini di 5 anni delle due scuole dell'infanzia</p>	<p>Incontri tra gli alunni delle due scuole dell'infanzia 17-03-2015 23-03-2015 Incontri tra gli alunni delle due scuole dell'infanzia e della scuola primaria: 3-03-2015 14-04-2015</p>	<p>Ente comunale</p>
<p>PROGETTO ACCOGLIENZA Finalità: Favorire un approccio graduale e rassicurante alla vita di gruppo e all'organizzazione scolastica. Rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola. Festa dell'accoglienza (5 novembre 2014) I bambini già frequentanti accolgono i bambini piccoli con canti e offrono loro un semplice dono in segno di benvenuto.</p>	<p>Sez. A B C</p>	<p>Dal 15 settembre al 31 ottobre</p>	
<p>GIORNATA SCUOLA APERTA Incontro di presentazione della scuola rivolto alle famiglie dei futuri nuovi iscritti.</p>		<p>6 dicembre 2014 oppure, in caso di neve, 13 dicembre.</p>	

3. EDUCAZIONE AMBIENTALE E SCIENTIFICA

Riappropriazione dell'ambiente sotto diversi punti di vista: storico-geografico, naturalistico, scientifico, grafico-pittorico e artistico.

PROGETTO – ATTIVITA'	SEZIONI	TEMPI	RISORSE
----------------------	---------	-------	---------

<p>PROGETTO STORIE E STAGIONI</p> <p>Finalità: Conoscere l'ambiente sotto vari punti di vista: naturalistico, scientifico, grafico-pittorico, artistico.</p>	Sez. A B C	Da novembre 2014 a giugno 2015	
--	------------	--------------------------------	--

4. LINGUAGGI E LABORATORI ESPRESSIVI

Conoscere e sperimentare linguaggi verbali e non verbali.

PROGETTO – ATTIVITA'	SEZIONI	TEMPI	RISORSE
<p>PROGETTO ANNUALE</p> <p>“GIRAGIRAMONDO: VIAGGIARE PER CRESCERE”</p> <p>Le attività avranno come obiettivo quello di accompagnare il bambino in un viaggio di crescita e di esplorazione. Il progetto si svilupperà toccando trasversalmente tutti gli ambiti di lavoro.</p>	Sez. A B C	Da novembre 2014 a giugno 2015	
<p>USCITE NEL TERRITORIO</p>	Sez. A B C (bambini di 3,4 e 5 anni)	Primavera 2015	
<p>FESTA DI NATALE</p> <p>Finalità: Favorire l'autonomia, la stima di sé e l'identità del bambino attraverso la partecipazione ad un evento significativo.</p>	Sez. A B C	18 dicembre 2014	

FESTA DI FINE ANNO Finalità: Consentire al bambino di esternare la propria creatività e rafforzare l'autostima durante la drammatizzazione di un racconto sul palcoscenico, davanti ai genitori.	Sez. A B C	Maggio 2015	
LINGUA INGLESE Finalità: Favorire un approccio ludico/conoscitivo alla lingua inglese.	Sez. B C (alunni di 5 anni)	Tutto l'anno	

5. ATTIVITA' MOTORIA

Esplorare, attraverso il gioco, il mondo esterno e quello delle relazioni interpersonali, sviluppando abilità motorie e cognitive, sperimentando ruoli, agendo la propria creatività, nel rispetto dell'altro, nel riconoscere e valorizzare la diversità e la solidarietà del gruppo, l'altruismo, la cooperazione.

In palestra ogni sezione svolgerà attività motoria una volta alla settimana.

1. INFORMATICA E SYLLABUS

"Praticare" le tecnologie per poterle usare con padronanza e senso critico, facendole diventare strumento funzionale al processo formativo personale e del gruppo sezione.

PROGETTO – ATTIVITA'	SEZIONI	TEMPI	RISORSE
INFORMATICA Finalità: Favorire un approccio ludico/conoscitivo all'uso del computer.	Sez. B C (alunni di 5 anni)	Tutto l'anno	

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Orario delle lezioni, ritardi, uscite anticipate, assenze

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì	dalle ore 8.00 alle ore 16.00
<u>Ingresso</u>	dalle ore 8.00 alle ore 9.30
<u>Prima uscita pomeridiana</u>	dalle ore 13.00 alle ore 13.15
<u>Seconda uscita pomeridiana</u>	dalle ore 15.30 alle ore 16.00

È importante la collaborazione delle famiglie nel rispettare gli orari di entrata e di uscita, per non disturbare l'attività didattica. Questa è un'azione che riveste anche una funzione educativa: i bambini imparano dagli adulti il rispetto delle regole.

La mancanza di puntualità all'ingresso causa disagi e ripetuti adeguamenti sia del lavoro già avviato da parte del personale docente e non docente (giustificazioni, inserimento di alunni in attività già iniziate, modifica delle presenze in mensa), sia per gli alunni che, arrivati puntualmente, stanno già lavorando o sono avviati a farlo. In tutti i bambini, specie in quelli più piccoli, le interruzioni disturbano l'attenzione e si ripercuotono negativamente sull'attività proprio nel momento in cui questa viene avviata, a svantaggio di tutti.

Se per motivi eccezionali vi fosse la necessità di entrare o uscire in orari diversi, i genitori devono avvisare preventivamente le insegnanti.

Per le assenze superiori a 5 giorni (festività comprese), per la riammissione a scuola è necessario che l'alunno presenti certificato medico, rilasciato dal responsabile del Distretto sanitario per le malattie infettive o dal medico di famiglia negli altri casi.

Se l'assenza è dovuta a motivi di famiglia, il genitore è tenuto a presentare una giustificazione scritta.

Vigilanza alunni

La vigilanza degli alunni è affidata ai docenti, durante l'attività didattica, durante la mensa, all'uscita fino alla consegna ai genitori o alle persone da loro delegate.

E' garantita, inoltre, la vigilanza degli alunni trasportati dai mezzi comunali da parte degli operatori del comune.

Nel caso che all'inizio dell'orario scolastico l'insegnante di una sezione

non sia presente, in attesa dell'arrivo dell'insegnante supplente, la sorveglianza è affidata agli altri insegnanti del plesso in collaborazione con il personale ausiliario.

Qualora vi sia la necessità si procede all'abbinamento di due sezioni o alla suddivisione degli alunni in più sezioni.

Le porte d'entrata e i cancelli di accesso alla scuola devono rimanere chiusi durante l'orario scolastico.

Modalità di uscita

All'uscita i bambini, in quanto minori, devono essere affidati dalle insegnanti ad un genitore o ad una persona maggiorenne autorizzata dai genitori, di norma in forma scritta. Questo vale sia durante l'orario regolare che, a maggior ragione, nei casi di uscita in orario anticipato, sia per richiesta delle famiglie sia per disposizioni del Dirigente (scioperi, eventi climatici avversi ecc.).

La scuola accoglie gli alunni nell'orario di lezione ma non prevede sorveglianza oltre questo orario.

Pertanto, se la famiglia non si presenta puntuale all'uscita, le docenti cercheranno di contattare telefonicamente uno dei genitori e, se questo non fosse possibile, avviseranno la segreteria e affideranno temporaneamente ai collaboratori scolastici gli alunni non prelevati. Se le famiglie non attiveranno un contatto con la scuola o continueranno a non presentarsi, entro le ore 16.15 i collaboratori avviseranno la segreteria che provvederà a coinvolgere le istituzioni e le autorità preposte.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

La **scuola dell'infanzia "I. Calvino" – Staffolo di Torre di Mosto** è situata in via Staffolo, 57 – tel. 0421-316601.

STRUTTURA DELL'EDIFICIO

L'edificio è disposto su due piani ed è stato recentemente sottoposto ad una radicale ristrutturazione con relativo adeguamento alle norme di sicurezza vigenti.

Piano terra :

- un ampio ingresso
- un salone con uno spazio attiguo con gli armadietti – spogliatoio dei bambini;
- bagni dei bambini corredati di tre wc e sei rubinetti;
- accesso alle scale che portano al primo piano;
- una sala mensa con spazio adibito allo scodella mento;
- due ripostigli (di cui uno è situato nel sottoscala);
- un bagno per i disabili con antibagno;
- una palestra molta ampia, ben attrezzata, corredata di ampio magazzino e spogliatoi.

Primo piano :

Per accedere al piano superiore si usufruisce di due rampe di scale con corrimano in legno ben raggiungibile dai bambini. Al termine delle scale troviamo:

- un corridoio;
- un bagno per i disabili con antibagno;
- un'aula utilizzata per attività di laboratorio;
- tre aule che ospitano le sezioni A,B,C (dotate di un lavandino con rubinetto);
- un'aula adibita a biblioteca e spazio multimediale;
- bagni per i bambini, attrezzati con tre wc e sei rubinetti;
- un breve corridoio conduce alla porta antipanico per l'accesso alla scala antincendio.

La scuola dispone anche di un ascensore come previsto dalla normativa vigente. All'esterno dell'edificio c'è un giardino attrezzato con i giochi per i bambini.

ORARIO

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

<u>Ingresso</u>	dalle ore 8.00 alle ore 9.30
<u>Prima uscita pomeridiana</u>	dalle ore 13.00 alle ore 13.15
<u>Seconda uscita pomeridiana</u>	dalle ore 15.30 alle ore 16.00

La giornata è così organizzata:

8.00 – 9.30	entrata e accoglienza
9.30 – 10.00	colazione, calendario, conta dei presenti, canti, giochi di gruppo e attività d'intersezione
10.00 – 12.00	attività didattica
12.00 – 13.00	pranzo
13.00 – 13.15	prima uscita
13.15 – 14.00	momento di gioco
14.00 – 15.00	attività didattica
15.00 – 15.15	merenda
15.15 – 15.30	partenza scuolabus
15.30 – 16.00	seconda uscita

Alunni iscritti : 71, così suddivisi

Sez. A : 24 bambini di 4 anni

Sez. B : 17 bambini di 3 anni e 9 bambini di 5 anni

Sez. C : 21 bambini di 5 anni

PERSONALE SCOLASTICO

Docenti

Scuola dell'Infanzia "I. Calvino"		Sezione
Boatto Giuseppina	Lorenzon Lorella	A
Lorenzon Paola	Visentin Maria Rosa	B
Antonel Ketty	Carpenedo Vania	C
Vidotto Cinzia		IRC

Collaboratrici Scolastiche

Garbo Angelina

Mioli Luigina

Organi Collegiali

Collegio Docenti

Consiglio di Intersezione con i rappresentanti dei genitori
(tre incontri annuali)

Consiglio di Istituto

Coordinamenti

Verifiche di Plesso

Rappresentanti di intersezione

Baradel Valentina sezione A

Ricci Silvio sezione B

Finotto Debora sezione C

Incontri Scuola Famiglia

Assemblee dei genitori (4 incontri annuali)

Colloqui individuali con i genitori (nel mese di novembre per gli alunni di tre anni, nel mese di giugno per gli alunni di cinque anni; a richiesta, durante l'anno scolastico, in date e orari da concordare con le insegnanti).

